

**PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2007-2008**

**PROGETTO**

1. TITOLO DEL PROGETTO	SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA PER ALUNNI, INSEGNANTI, GENITORI DELL'I.C. "PADRE VITTORIO FALSINA"
2. REFERENTI DEL PROGETTO	sc. Inf. sc. prim. sc. sec. di I° grad.
3. DOCENTI COINVOLTI	TUTTI GLI INSEGNANTI DEL PLESSO, GENITORI ED ALUNNI
4. RILEVAZIONE DEI BISOGNI-MOTIVAZIONI	<p>RILEVAZIONE DEI BISOGNI:</p> <p>Gli alunni manifestano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dipendenza dall' insegnante</li> <li>• scarsa capacità di ascoltare e di ascoltarsi</li> <li>• urgenza di intervenire per parlare di sé</li> <li>• fatica ad accettare e/o rispettare la regola condivisa</li> <li>• assunzione di ruoli oppositivi, provocatori, aggressivi</li> <li>• ansia da prestazione</li> <li>• insicurezza, scarso livello di autostima</li> <li>• scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti</li> <li>• incapacità a tollerare le frustrazioni</li> </ul> <p>Nei gruppi classe si rilevano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• dinamiche di esclusione/inclusione</li> <li>• dinamiche sotterranee o visibili di avvicinamento/allontanamento</li> <li>• dinamiche di competizione</li> <li>• dinamiche provocatorie/oppositive/conflittuali/aggressive</li> </ul> <p>MOTIVAZIONI DI FONDO PER GLI INSEGNANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• consapevolezza che un buon clima di classe agevola gli apprendimenti</li> <li>• necessità di disporre di strumenti opportuni per rilevare ed operare sulle difficoltà individuali o di gruppo</li> <li>• necessità di saper integrare strategie diverse per intervenire su problematiche molteplici e variegate nel rapporto con: il singolo alunno, il gruppo classe, i colleghi, le famiglie</li> </ul>
5. FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziare le capacità di ascolto, confronto e collaborazione tra alunni, genitori ed insegnanti indispensabili come strumento di crescita e formazione psicologica-emotiva e relazionale dell'alunno.</li> <li>• Sviluppare le capacità di comprensione degli altri, di condivisione, di cooperazione.</li> <li>• Fornire un servizio in grado di accompagnare l'alunno in modo continuo ed obbiettivo, grazie alla presenza e al</li> </ul>

	confronto con lo specialista, lungo tutto il percorso scolastico e in occasione dei vari passaggi dalla scuola dell'infanzia alla scuola media.
6. PROGETTO IN VERTICALE NEI TRE ORDINI DI SCUOLA	<input type="checkbox"/> SI
7. PROGETTO IN RETE	<input type="checkbox"/> NO
8. TEMPI PREVISTI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO	ANNUALE
9. OBIETTIVI	<p><b>Per gli alunni</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire una migliore conoscenza di se stessi e attivare risposte efficaci ai propri problemi e alle proprie difficoltà;</li> <li>• migliorare i propri rapporti interpersonali;</li> <li>• apprendere modalità di problem solving più efficaci e adeguate alla fase di sviluppo dell'alunno;</li> <li>• migliorare l'autocontrollo e la capacità di osservazione;</li> <li>• diventare sempre più consapevoli delle proprie capacità;</li> <li>• migliorare la percezione dell'importanza di educarsi ai sentimenti, alla vita emozionale ed al confronto con gli altri;</li> <li>• migliorare il "clima di classe", favorire la coesione tra pari ed adulti migliorare la percezione di sé;</li> <li>• favorire la conoscenza e l'accettazione di sé e dell'altro;</li> <li>• favorire un'autovalutazione adeguata di sé;</li> <li>• migliorare la capacità di cogliere il significato dei linguaggi verbali e non verbali: nella relazione duale e all'interno del gruppo classe;</li> <li>• saper essere efficaci membri di un gruppo di lavoro mantenendo peraltro capacità di autonomia emotiva e di giudizio.</li> </ul> <p><b>Per gli insegnanti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dare continuità verticale e orizzontale a proposte educativo- didattiche che accompagnino gli alunni durante l'intero percorso scolastico;</li> <li>• favorire la condivisione di alcuni riferimenti teorici ed esempi di prassi didattici, finalizzati a sviluppare le abilità didattiche, comunicative e sociali negli alunni;</li> <li>• collaborare per l'eventuale costruzione di percorsi rispetto a specifiche tematiche casi problematici ed invio,</li> </ul>

	<p>se necessario, ai servizi competenti territoriali;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorire la costruzione di un codice comunicativo condiviso;</li> <li>• fornire consulenza relativa alla sfera emozionale e/o comportamentale dei singoli alunni o del gruppo classe (educazione socio-affettiva);</li> <li>• offrire maggiori strumenti per individuare ed affrontare le situazioni di disagio degli alunni in ambito scolastico;</li> <li>• offrire una consulenza psico- pedagogica su eventuali casi che presentino problematiche particolari</li> </ul> <p><b>Per i genitori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere la genitorialità, valorizzando le risorse e le competenze specifiche della famiglia intesa come primo importante nucleo educativo- relazionale accanto ed in stretta collaborazione con la scuola e con altre realtà territoriali educative coinvolte nella crescita dei figli;</li> <li>• accogliere le problematiche e le richieste dei genitori che si trovano in difficoltà o sentono il bisogno di avere indicazioni per affrontare in modo più sereno problematiche legate alle relazioni con i figli e/o con l'ambiente scolastico;</li> <li>• sensibilizzare ed eventualmente aiutare i nuclei familiari a contattare i servizi territoriali laddove i disagi espressi richiedono una presa in carico più approfondita ;</li> <li>• approfondire determinate problematiche dell'età evolutiva spesso legate a dinamiche relazionali di gruppo e/o di classe</li> </ul>
<p>- 10. FASI OPERATIVE</p>	<p><b><u>SPORTELLI ALUNNI</u></b></p> <p><b>Presentazione</b>, in ogni singola classe della Scuola primaria e della scuola secondaria di I° grado, da parte dell'esperta sull'organizzazione, funzione e valore dello sportello:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola dell'infanzia: (non prevista) <u>ore 0</u></li> <li>• Scuola primaria: (non prevista) <u>ore 0</u></li> <li>• Scuola secondaria di I° grado: (10 classi) <u>ore 3</u></li> </ul> <p><b>Interventi sulla classe/sezione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola dell'infanzia: (8 sezioni) <u>ore 16</u></li> <li>• Scuola primaria: (19/20 con priorità alle classi ponte) <u>ore 40</u></li> <li>• Scuola secondaria di I° grado: (10 classi) <u>ore 40</u></li> </ul> <p><b>Sportello di consulenza alunni:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Scuola dell'infanzia: (non prevista) <u>ore 0</u></li> <li>• Scuola primaria: (solo per alunni segnalati dai docenti e/o dai propri genitori.) <u>ore 30</u></li> <li>• Scuola secondaria di I° grado: (10 classi) <u>ore 50</u></li> </ul> <p style="text-align: right;"><b><u>Tot. ore sportello alunni: 179</u></b></p>

**SPORTELLO INSEGNANTI:**

- *Inizio settembre*: un'ora di **presentazione** al collegio docenti da parte della dott.ssa Gigola, sull'organizzazione, funzione e valore dello sportello  
Tot. ore 1
  
- *Novembre-Giugno*: **sportello di consulenza** per insegnanti, di 2 ore mensili per ciascuno dei tre plessi
  - Scuola dell'infanzia: ore 13  
(7 ore sportello e 6 ore di supervisione con tutti i docenti, da incentivare come impegno aggiunto con il fondo di istituto)
  
  - Scuola primaria: ore 35
  - Scuola secondaria di I° grado: ore 16Tot. ore 67
  
- *Febbraio*: **verifica intermedia** con i referenti di ogni plesso  
Tot. ore 1
- *Giugno* **verifica finale** in commissione in funzione della restituzione al collegio plenario da parte dei referenti.  
Tot. ore 1
- *Giugno* **progetto continuità**: aiuto da parte dell'esperta alla formazione delle nuove classi, sulla base delle informazioni raccolte con gli insegnanti e le famiglie durante l'anno scolastico  
Tot. ore 5

**Tot. ore sportello docenti 74**

**SPORTELLO GENITORI:**

- *Settembre*: presentazione, nei singoli plessi, ai genitori da parte dei docenti incaricati.
- *Ottobre – Giugno*: consulenza psicologica per ciascuno dei tre plessi  
Tot. ore 50

Si prevede la possibilità di attivare dei laboratori formativi per piccoli gruppi di genitori intenzionati ad approfondire gli argomenti inerenti la psicologia dell'età evolutiva (rispetto delle regole, gestione dei premi e punizioni, educazione all'affettività e gestione delle emozioni, sviluppo dell'autostima del bambino) con l'esperta. Questi eventuali laboratori verranno realizzati con un numero ristretto di genitori (massimo 15 per gruppo); si prevedono cinque incontri di 2 ore ciascuno. L'onere economico di tali incontri sarà a carico dei genitori iscritti ai laboratori.

	<b><u>Tot. ore sportello genitori: 50</u></b>
	<b>MONTEORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO: 300 più 10 ore a disposizione per necessità non previste TOT 310</b>
11. CLASSI INTERESSATE	Tutte le classi/sezioni dell'I.C.
12. STRUMENTI, MEZZI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ANNUALE	Colloquio psicologico, ascolto attivo, interazione, confronto.
13. METODOLOGIE ADOTTATE	<p>L'attività di ascolto viene effettuata seguendo il metodo del colloquio psicologico, accogliendo il richiedente in modo non giudicante, aiutandolo nell'analisi del problema e nella comprensione del suo vissuto.</p> <p>Utilizzo di attività di <i>cooperative learning</i> e altre strategie integrate per intervenire su problematiche molteplici e variegata a livello di dinamiche relazionali di classe. Attuazione del tempo del cerchio.</p> <p>Dal punto di vista educativo, si affrontano obiettivi trasversali a tutti gli ambiti disciplinari; rispetto ai contenuti, i collegamenti con le varie discipline verranno stabiliti in sede di programmazione.</p>
14. PRODOTTI FINALI	<p>Si raccoglieranno eventuali elaborati prodotti all'interno degli interventi psicoeducativi nelle classi.</p> <p>Si prevede un'esposizione di fine anno dei lavori dei bambini sulla tematica delle Emozioni</p>
15. INTERVENTO DI ESPERTI	<p>CARATTERISTICHE ESPERTO: Psicologa, specializzata in psicologia dell'età evolutiva</p> <p>EVENTUALE PROPOSTA: <b>Dott.ssa Lara Gigola</b> (Allegare descrizione e preventivo)</p>
16. INDICATORI DI VALUTAZIONE	<p>Gli indicatori di valutazione verranno stabiliti in sede di programmazione delle attività.</p> <p>In sede di verifica finale a maggio verranno individuati i punti di forza e i punti di debolezza dell'intero percorso; verranno definiti gli obiettivi raggiunti e quelli che si intendono perseguire con un'eventuale riproposta e riprogrammazione del progetto per l'a.s. successivo.</p>
17. DOCUMENTAZIONE	<p>Alla fine del percorso programmato verrà compilato da parte dei genitori, degli insegnanti e degli alunni un questionario di valutazione del servizio, l'esperto elaborerà i dati e fornirà una restituzione delle valutazioni.</p>